

## Aiop ai pazienti: «chiedete al dentista la dichiarazione di conformità della protesi»

Corone e impianti realizzati con materiali diversi rispetto a quelli dichiarati o contenenti percentuali di metalli potenzialmente tossici (come nichel o cadmio) ben al di sopra del consentito, senza che il paziente ne sia a conoscenza. Sono numerosi i casi di cronaca sul problema delle protesi dentali “fasulle” e non a norma, come quelli verificatisi di recente nel milanese e in provincia di Ascoli Piceno. Per questo, l'Accademia italiana di odontoiatria protesica (Aiop), in occasione del suo X Meeting Mediterraneo di Riccione, si rivolge ai pazienti con alcuni consigli, utili a tutelarsi concretamente dal rischio di incorrere in prodotti di scarsa qualità, che possono anche nuocere alla salute. Primo fra tutti: chiedere al dentista la dichiarazione di conformità della protesi rilasciata dal laboratorio odontotecnico, un documento che, raccogliendo specifiche informazioni riguardanti il dispositivo, compresi i materiali utilizzati per la sua realizzazione (e le rispettive percentuali), rende tutto il processo sicuro e tracciabile.

«Alcuni test da noi condotti avevano già rilevato come, a fronte di molte protesi a nor-

ma, vi fossero comunque le eccezioni: quelle, ad esempio, prive del certificato di conformità o che non dichiaravano la presenza di alte percentuali di nichel» ricorda **Paolo Vigolo**, presidente di Aiop. I recenti casi di cronaca confermano il problema.

In base alla normativa 93/42 Cee l'odontotecnico è obbligato a rilasciare al dentista la dichiarazione di conformità per ogni protesi che gli viene commissionata. L'odontoiatra, a sua volta, è tenuto a consegnare tale certificazione al paziente, se quest'ultimo la richiede. «Aiop – continua Vigolo – vuole essere al fianco dei cittadini affinché, consapevoli dei propri diritti, chiedano al dentista questo certificato e, ancora prima, delucidazioni circa i materiali con i quali la protesi sarà realizzata. Un paziente più attivo e informato contribuisce a rendere anche i professionisti più attenti».

Aiop ha recentemente realizzato anche un opuscolo divulgativo sulle tipologie e le caratteristiche dei materiali con i quali sono costruite le protesi. «I cittadini devono sapere che le protesi non sono tutte uguali – sottolinea **Giuliano Vitale**, dirigente della sezio-



› Da sinistra, Giuliano Vitale e Paolo Vigolo sul palco del X Meeting Mediterraneo

ne odontotecnica di Aiop –. Anche se realizzate con i migliori materiali, le percentuali dei diversi componenti possono essere differenti e incidere sui costi, la qualità e la durata del prodotto finale, oltre che sulla sua biocompatibilità, in relazione alle caratteristiche del paziente. Per questo motivo, è bene diffidare delle protesi offerte a prezzi particolarmente economici, che potrebbero essere state realizzate con procedure o materiali non idonei».

A. P.

